

Rete dei Centri Documentazione per l'Integrazione della regione Emilia Romagna, con la supervisione scientifica di M. Lucia Giovannini (Università di Bologna), Andrea Canevaro (Università di Bologna), Patrizia Sandri (Università di Urbino)

## **La Qualità dell'Integrazione scolastica**

Scuole di ogni ordine e grado scolastico (dal nido all'Università)  
2001/2002 - 2002/2003

### **Classe/i**

Scuole di ogni ordine e grado scolastico (dal nido all'Università) della regione Emilia Romagna

### **Area tematica**

Integrazione Scolastica

### **Contenuto tematico**

Qualità, buone pratiche

## **Descrizione dell'esperienza**

### **Analisi del contesto**

La ricerca "La qualità dell'integrazione scolastica", di cui si presenteranno i dati conclusivi in una prossima pubblicazione a cura della regione Emilia Romagna, si inserisce all'interno di un disegno regionale che dedica una particolare attenzione al tema dell'integrazione sociale dei soggetti disabili.

I Centri di Documentazione per l'integrazione della rete regionale da tempo svolgono un ruolo attivo nell'ambito della documentazione, ricerca, formazione e informazione sui temi connessi alle tematiche della disabilità. Tale lavoro, reso possibile dal sostegno concreto fornito dalla Regione Emilia Romagna nel corso degli anni, ha permesso di acquisire esperienze e competenze specifiche volte a individuare e valorizzare percorsi e modelli differenziati.

Si è pertanto valutata "l'opportunità di coinvolgere i centri di documentazione della rete regionale affinché si impegnino nel raccogliere, organizzare, sistematizzare materiali di documentazione sul tema dell'integrazione scolastica, facendo delle esperienze realizzate sul territorio regionale materia di riflessione e di rielaborazione".

L'intento del lavoro punta alla realizzazione di un "prodotto che tenga insieme orientamenti culturali ed esperienza concreta, con un'attenzione centrata soprattutto sugli aspetti metodologici".

### **Condizioni organizzative**

È a partire da tali premesse che si è strutturato un programma di lavoro che ha previsto, all'interno del tema generale dell'integrazione scolastica, approfondimenti specifici per i diversi ordini di scuola ed in particolare:

- Servizi prescolastici (nidi e scuole dell'infanzia) *Laboratorio Spazio Documentazione Handicap di Bologna*
- Scuola dell'obbligo *CDI di Bazzano, Crespellano, Monteveglio e Monte S. Pietro e CDIH di Ferrara*
- Scuole Superiori e Università *CDH di Modena*
- Indagine sul ruolo e sulle funzioni dei profili professionali che intervengono nei percorsi di integrazione *CDA/CR di Forlì, CDE di Cesena, CR AUSL di Ravenna*
- Indagine sugli attori dell'integrazione (Enti, Istituzioni, Associazioni...) e le forme della loro collaborazione *CDI di Reggio Emilia*

La complessità e la rilevanza dell'indagine hanno reso necessario il coinvolgimento di esperti sulle tematiche in oggetto con competenze specifiche sul versante metodologico e contenutistico.

La tradizionale consuetudine alla collaborazione tra Centri di Documentazione e Università ha permesso di avvalersi della supervisione scientifica di alcuni docenti come M. Lucia Giovannini (Università di Bologna), Andrea Canevaro (Università di Bologna), Patrizia Sandri (Università di Urbino), il cui contributo ha permesso l'individuazione, la costruzione degli strumenti di rilevazione dei dati e la loro elaborazione in vista di una restituzione pubblica.

Il progetto di ricerca ha preso avvio nel settembre 2000. Nei mesi successivi sono stati attribuiti ai vari centri di Documentazione i rispettivi ambiti di intervento e sono stati individuati e costruiti gli strumenti, questionari e interviste, utilizzati nel corso del lavoro. L'anno scolastico di riferimento per la raccolta di dati è il 2001/2002.

### **Articolazione delle fasi di attività**

L'intento della ricerca è quello di rilevare, in un momento di transizione e di profondi cambiamenti, l'attuale situazione dell'integrazione degli alunni con deficit nelle scuole della regione e di conoscere esperienze di integrazione ritenute particolarmente significative.

I dati raccolti tramite i questionari hanno permesso di restituire una visione complessiva delle scuole/istituti in termini di: numero di alunni iscritti, di personale, proposte formative, gruppi di lavoro, integrati con informazioni relative ai criteri adottati per la personalizzazione degli interventi, spazi e attrezzature. Una parte specifica del questionario ha inoltre consentito l'individuazione di alcune esperienze particolarmente significative che sono state successivamente oggetto di un lavoro monografico reso possibile dalla somministrazione di interviste ai testimoni privilegiati.

Pare importante segnalare che l'individuazione degli strumenti di rilevazione e la relativa costruzione degli stessi ha visto un lavoro congiunto tra i vari centri che aderiscono alla Rete regionale dei Centri per l'Integrazione, con la supervisione degli esperti, che ha portato alla produzione di un materiale che vede sezioni comuni e parti specifiche.

Ad ogni Dirigente Scolastico o Coordinatore Pedagogico è stato consegnato un questionario composto da diverse parti:

1. una generale, la cui compilazione è stata a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore Pedagogico, composta dalle seguenti sezioni:
  - ❖ anagrafica dell'Istituto
  - ❖ personale
  - ❖ piano dell'offerta formativa
  - ❖ gruppo di lavoro di istituto
  - ❖ coordinamento scuola - servizi sanitari/territoriali;
2. una specifica da compilare per ognuna delle sedi di competenza del Dirigente Scolastico o del Coordinatore, composta dalle seguenti sezioni:
  - ❖ anagrafica di ciascuna sede
  - ❖ personalizzazione degli interventi
  - ❖ spazi e attrezzature
3. una concernente un'esperienza di integrazione ritenuta dal Dirigente Scolastico o Coordinatore Pedagogico particolarmente positiva, all'interno della quale si raccoglievano dati relativi a:
  - ❖ aspetti generali dell'esperienza con attribuzioni dei livelli di importanza di indicatori specifici
  - ❖ accoglienza
  - ❖ Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, Piano Educativo Individualizzato
  - ❖ Modalità didattico organizzative
  - ❖ Metodi, ausili, strumenti specifici per gli alunni con deficit
  - ❖ Personale a sostegno dell'integrazione
  - ❖ Documentazione.

Al fine di consentire una verifica del livello di comprensione dei questionari si è proceduto alla taratura degli strumenti in scuole/istituti non interessati alla ricerca specifica; ad esempio per gli Istituti Superiori, il cui territorio di indagine è stato quello della provincia di Modena, la taratura si è attuata nelle province di Bologna e di Ferrara.

I dati raccolti sono stati elaborati soprattutto in modo aggregato.

Il gruppo di coordinamento, formato da un rappresentante di ogni Centro di Documentazione e dal coordinatore della ricerca, attraverso l'analisi dei dati relativi alle esperienze (terza parte del questionario) ha definito i criteri di selezione per fare emergere, per ogni ordine scolastico, 4 situazioni sulle quali approntare l'approfondimento monografico.

L'intervista è lo strumento individuato per tale approfondimento ed è stata rivolta a: personale insegnante (di sostegno e curricolare), educatori assistenziali, tutor, famiglie, operatori ASL, operatori sociali e, qualora sia stato possibile (solo per le scuole superiori e l'Università), a soggetti disabili.

Il confronto tra i dati dei questionari con i dati emersi nelle interviste ha permesso di individuare

temi rilevanti con caratteristiche trasversali a tutti gli ordini scolastici e di focalizzare l'attenzione su le "buone pratiche", quelle azioni quotidiane che, in quel contesto e con quegli elementi di trasferibilità, hanno reso positiva l'esperienza di integrazione.

### **Prodotti realizzati**

Ogni Centro ha prodotto un rapporto di ricerca specifico sul segmento di indagine condotto. Una lettura complessiva dei dati della ricerca, accompagnata anche da riflessioni e commenti sui nuclei tematici emergenti, verrà riportata in un libro di prossima pubblicazione a cura della Regione Emilia Romagna.